

Il medico
Vinta
la magrezza
dalla
psicoanalisi?

Lasciamo andare gli ingegni che credono di poter ingrassare con i soli « ricostituenti »...

Per molto tempo si è pensato che tale causa fosse da ricercare in una squilibrio armonico, cioè nel funzionamento anormale di una o più ghiandole endocrine.

Si riteneva che in ogni soggetto ositualmente magro, una volta scoperta la presenza di un disordine endocrino...

Si tratta insomma di provocare così un rimpinzimento dell'appetito creando circostanze o situazioni che vengano a stimolarlo...

La figura qui riprodotta rappresenta lo schema a blocchi di un generico sistema di regolazione.

La dicitura controreazione deriva dal fatto che in questi sistemi si realizza un collegamento all'indietro (nel senso indicato dalle frecce nella figura)...

Le pagine del volume scorrono veloci, presentando una serie di immagini vivaci. La natura ricca e fiorente del paese dove Titov è cresciuto...

scienza e tecnica

I sistemi di controllo adattativi

Un passo in avanti dell'automazione

Il termostato dello scaldabagno, la valvola della caldaia e quella per la radio sono i più comuni congegni autoregolanti

Presso l'Istituto superiore delle Poste e Telecomunicazioni si è svolto, alcune settimane fa, un simposio sui « sistemi di controllo adattativi ».

Una apparecchiatura elettrica che funziona in modo analogo è il « termostato », presente in tutti i comuni scaldabagni.

Ma c'è un sistema autoregolante elettronico che si trova in qualunque apparecchio radio: è una valvola in cui, quando il « se quale » ricevuto si indebolisce, questo stesso fatto accentua automaticamente la « amplificazione ».

La figura qui riprodotta rappresenta lo schema a blocchi di un generico sistema di regolazione.

Il complesso regolato (G) è il complesso regolante (R) che contiene i seguenti elementi principali: l'organo di misura che ha appunto il compito di misurare la grandezza regolata (X).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

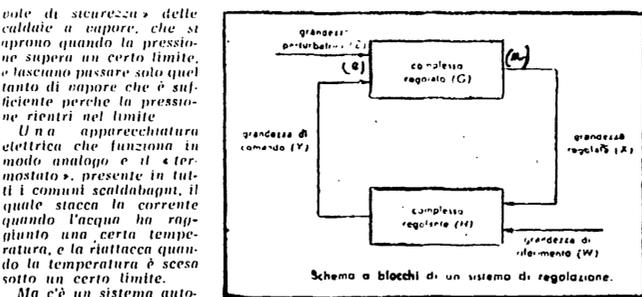
Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).



Il complesso regolato (G) è il complesso regolante (R) che contiene i seguenti elementi principali: l'organo di misura che ha appunto il compito di misurare la grandezza regolata (X).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

La dicitura controreazione deriva dal fatto che in questi sistemi si realizza un collegamento all'indietro (nel senso indicato dalle frecce nella figura)...

Il complesso regolato (G) è il complesso regolante (R) che contiene i seguenti elementi principali: l'organo di misura che ha appunto il compito di misurare la grandezza regolata (X).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

Il complesso regolante (R) è il complesso regolato (G) che viene elaborato, secondo determinati criteri, l'errore misurato (X-W).

schede

Titov e il cosmo

Con il titolo « 17 autore cosmiche » e comparsa la traduzione italiana del volume autobiografico scritto da German Titov...

Dalle pagine del volume, nelle quali si alternano ricordi ed esperienze di volo, pilotaggio e addestramento...

Le pagine del volume scorrono veloci, presentando una serie di immagini vivaci. La natura ricca e fiorente del paese dove Titov è cresciuto...

La figura del giovane pilota che comincia a volare su aerei lenti, ad elica, e passa, dopo un lungo addestramento...

Una delle esperienze più pesanti della preparazione di un astronauta d'oggi, e indubbiamente quella della « camera sorda »...

Il metodo di dirigere il funzionamento delle macchine per mezzo di raggi ottici è stato elaborato dal prof. Semion Tsukherman.

Un fascio di luce per controllare il movimento delle macchine lungo una linea dritta vera largamente impiegata tra breve nell'industria...

L'impianto si compone di una fonte di luce che produce uno stretto raggio, diretto nel senso voluto, e di un fotorecettore che trasmette i segnali alle leve di comando della macchina.

Gli esperimenti hanno dimostrato che la deviazione è soltanto di uno o due centimetri dalla linea prestabilita nella costruzione di una trincea di 200 metri.

Il problema della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti appare non del tutto trascurabile solo che si consideri come la scoperta della fissione nucleare...

E ci riferiamo, evidentemente, soprattutto alle applicazioni per scopi pacifici ma anche ai « test » nucleari che anche in questi giorni ammorbano l'atmosfera.

Al di là di talune manifestazioni della psicoanalisi (come i ricoveri costruiti per i milioni di « fall out ») va considerato che numerosi sono i laboratori che impiegano radioisotopi per la ricerca scientifica...

Una delle esperienze più pesanti della preparazione di un astronauta d'oggi, e indubbiamente quella della « camera sorda »...

Il metodo di dirigere il funzionamento delle macchine per mezzo di raggi ottici è stato elaborato dal prof. Semion Tsukherman.

Un fascio di luce per controllare il movimento delle macchine lungo una linea dritta vera largamente impiegata tra breve nell'industria...

L'impianto si compone di una fonte di luce che produce uno stretto raggio, diretto nel senso voluto, e di un fotorecettore che trasmette i segnali alle leve di comando della macchina.

Gli esperimenti hanno dimostrato che la deviazione è soltanto di uno o due centimetri dalla linea prestabilita nella costruzione di una trincea di 200 metri.

Il problema della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti appare non del tutto trascurabile solo che si consideri come la scoperta della fissione nucleare...

E ci riferiamo, evidentemente, soprattutto alle applicazioni per scopi pacifici ma anche ai « test » nucleari che anche in questi giorni ammorbano l'atmosfera.

Al di là di talune manifestazioni della psicoanalisi (come i ricoveri costruiti per i milioni di « fall out ») va considerato che numerosi sono i laboratori che impiegano radioisotopi per la ricerca scientifica...



g. b.

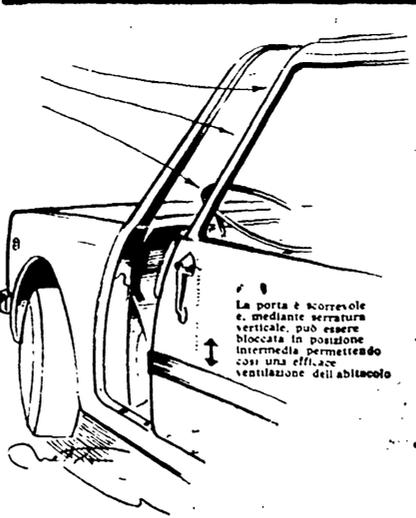
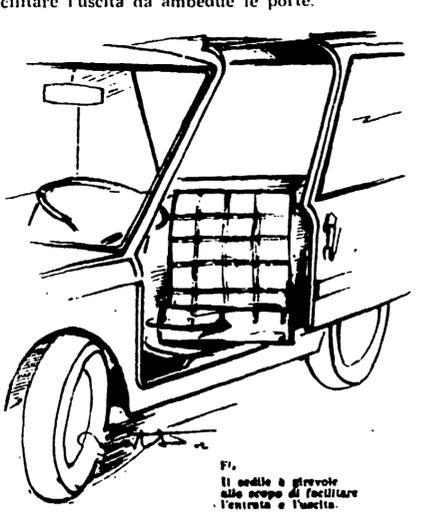
«L' autourbana» quattroruote del futuro?

Circoleremo nelle congestionate strade cittadine con l'« autourbana », il veicolo a motore in sedicesimo che viene proposto dalla rivista Quattroruote?

Come vedete dal prospetto, si tratterebbe di una vera e propria auto da città, dalla ampia vetratura, più corta di un quarto (75 cm) della « 500 ».

Porte scorrevoli e sedili girevoli agevolano l'abbordare di più l'uso « urbano » della piccolissima vettura.

Un'ultima finezza, la leva del cambio (ma che bisogno ci sarebbe di marce, se la trazione è elettrica?) verrebbe collocata in profondità, per facilitare l'uscita da ambedue le porte.



La porta è scorrevole e, mediante serratura verticale, può essere bloccata in posizione intermedia permettendo così una efficace ventilazione dell'abitacolo.

Il sedile è girevole allo scopo di facilitare l'entrata e l'uscita.

Energia nucleare e protezione sanitaria

Il problema della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti appare non del tutto trascurabile solo che si consideri come la scoperta della fissione nucleare...

E ci riferiamo, evidentemente, soprattutto alle applicazioni per scopi pacifici ma anche ai « test » nucleari che anche in questi giorni ammorbano l'atmosfera.

Al di là di talune manifestazioni della psicoanalisi (come i ricoveri costruiti per i milioni di « fall out ») va considerato che numerosi sono i laboratori che impiegano radioisotopi per la ricerca scientifica...

Una delle esperienze più pesanti della preparazione di un astronauta d'oggi, e indubbiamente quella della « camera sorda »...

Il metodo di dirigere il funzionamento delle macchine per mezzo di raggi ottici è stato elaborato dal prof. Semion Tsukherman.

Un fascio di luce per controllare il movimento delle macchine lungo una linea dritta vera largamente impiegata tra breve nell'industria...

L'impianto si compone di una fonte di luce che produce uno stretto raggio, diretto nel senso voluto, e di un fotorecettore che trasmette i segnali alle leve di comando della macchina.

Gli esperimenti hanno dimostrato che la deviazione è soltanto di uno o due centimetri dalla linea prestabilita nella costruzione di una trincea di 200 metri.

Il problema della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti appare non del tutto trascurabile solo che si consideri come la scoperta della fissione nucleare...

E ci riferiamo, evidentemente, soprattutto alle applicazioni per scopi pacifici ma anche ai « test » nucleari che anche in questi giorni ammorbano l'atmosfera.

Al di là di talune manifestazioni della psicoanalisi (come i ricoveri costruiti per i milioni di « fall out ») va considerato che numerosi sono i laboratori che impiegano radioisotopi per la ricerca scientifica...